

**Università degli Studi di Urbino Carlo Bo**  
**Laurea**

**in SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA  
SICUREZZA PUBBLICA E PRIVATA**

**D.M. 22/10/2004, n. 270**

**Regolamento didattico - anno accademico 2023/2024**

**Premessa**

Denominazione del corso	SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA SICUREZZA PUBBLICA E PRIVATA
Denominazione del corso in inglese	LEGAL SCIENCES FOR LABOUR AND PUBLIC AND PRIVATE SECURITY
Classe	L-14 Classe delle lauree in Scienze dei servizi giuridici
Facoltà di riferimento	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA (DiGiur)
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA SICUREZZA PUBBLICA E PRIVATA
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Blend/modalità mista
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	19/02/2020
Data parere nucleo	
Data parere Comitato reg. Coordinamento	

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/11/2019
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	URBINO (PU)
Sedi didattiche	URBINO (PU)
Indirizzo internet	<a href="https://www.uniurb.it/corsi/1757026">https://www.uniurb.it/corsi/1757026</a>
Ulteriori informazioni	

## **ART. 1 Caratteristiche generali e finalità del corso**

Il corso di laurea triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata poggia su una offerta formativa a carattere triennale che coniuga il tradizionale profilo di Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori con attività formative tematiche dedicate alla Prevenzione e sicurezza pubblica. Da un punto di vista culturale, trova così compimento l'idea di una formazione condotta a tutto campo nella materia della sicurezza. Il Corso di laurea intende, infatti, abbinare al profilo più noto e consolidato della gestione del personale e della safety - legata, quest'ultima, prevalentemente alla prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro - quello della security, in una logica che non si limita esclusivamente all'ordine pubblico, ma è estesa agli aspetti emergenti del governo in sicurezza dei sistemi territoriali.

Alla luce di ciò, l'offerta formativa del Corso si distingue per un primo anno comune ad entrambi i profili ed un successivo distinto biennio, orientato a garantire conoscenze ad hoc per ciascuno di tali profili. Nel complesso, studentesse e studenti saranno in grado di acquisire, da un lato, le conoscenze giuridiche di base necessarie per orientarsi nella complessità dell'ordinamento giuridico e, dall'altro lato, i saperi specialistici essenziali per la definizione delle figure professionali relative a ogni indirizzo di studio. Quanto alla formazione della Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori, essa è finalizzata all'acquisizione delle conoscenze metodologiche e scientifiche necessarie per la comprensione e la gestione delle dinamiche del mercato e dei rapporti di lavoro, anche per gli aspetti relativi alla salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori. Oltre a una formazione generale, declinata, ove occorra, dal punto di vista della disciplina del lavoro, esso intende garantire una formazione specifica, nell'ambito pubblicistico, della giurisprudenza, delle discipline del diritto commerciale e della crisi d'impresa, nonché delle altre discipline settoriali. In prospettiva, il profilo ambisce alla costruzione di una figura di esperta o esperto nel campo dei rapporti di lavoro, con una preparazione di taglio giuridico privatistico, che non trascura, tuttavia, i profili economici, manageriali e sociologici caratterizzanti la materia e men che meno quelli sanitari, affini e integrativi rispetto alla

disciplina della salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori.

Con riguardo, invece, alla formazione della Prevenzione e sicurezza pubblica, essa mira a fornire le conoscenze metodologiche e scientifiche utili a svolgere funzioni attinenti alla garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica, in una logica, a seconda dei casi, investigativa, di accertamento, di prevenzione integrata, di gestione delle emergenze e di tutela delle persone, anche in collaborazione con gli enti territoriali. A tal fine, il profilo intende coniugare un sapere giuridico di base con conoscenze più specialistiche afferenti prevalentemente alle discipline pubblicistiche e penalistiche. L'idea è quella della formazione di una figura di esperta o esperto a tutto tondo nel campo della sicurezza, con una preparazione di carattere giuridico amministrativo, che non trascura, tuttavia, gli aspetti penali, economici, informatici, medici caratterizzanti la materia, nonché quelli ingegneristici e sanitari, affini e integrativi rispetto ad essa.

In ragione della dimensione ormai sovranazionale del mercato del lavoro, il Corso cura altresì l'acquisizione di conoscenze di respiro internazionale ed europeo, incoraggia gli studi all'estero mediante la partecipazione al programma Erasmus+, includendo nel proprio curriculum l'apprendimento del linguaggio giuridico con riferimento ad almeno una lingua straniera.

Gli insegnamenti, prevalentemente obbligatori, comprendono una trattazione della materia a carattere istituzionale, i necessari approfondimenti teorici e attività didattiche integrative, quali esercitazioni, seminari, convegni. Sono previsti inoltre laboratori tematici orientati a fornire gli strumenti necessari per fronteggiare, attraverso esercitazioni ed esemplificazioni di casi propri della pratica quotidiana, le nuove e continue sfide che la realtà pone a chi opera attraverso il diritto.

Più in generale, le attività integrative sono volte a incentivare la frequenza, che, pur non essendo obbligatoria, è fortemente incentivata e agevolata, anche grazie alla possibilità di scegliere tra la modalità tradizionale del Corso e quella on-line. Tale ultima modalità è in grado di rafforzare notevolmente la fruibilità dell'offerta formativa, favorendo in particolare la formazione delle studentesse lavoratrici e degli studenti lavoratori. Infine, il Corso indirizza, inoltre, queste medesime studentesse e questi medesimi studenti verso il conseguimento delle necessarie competenze operative attraverso l'attivazione di tirocini formativi per lo svolgimento di esperienze professionali.

Come principali sbocchi occupazionali, il profilo di Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori prepara alle professioni di Consulente del lavoro, Esperta o Esperto giuridico della sicurezza del lavoro, anche nelle vesti di Responsabile o di Addetta o Addetto del Servizio di prevenzione e protezione dai rischi (RSPP e ASPP), per lo svolgimento delle cui funzioni è consentito alle studentesse e agli studenti l'accesso gratuito al Corso di Formazione permanente per "Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e di "Addetta o Addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP)", "MODULO A" (per ASPP e RSPP) e MODULO C (RSPP), istituito presso lo stesso Dipartimento; di Tecnica o Tecnico dei servizi per l'impiego e di Specialista in gestione e sviluppo del personale.

Il profilo di Prevenzione e sicurezza pubblica prepara alle professioni di Ispettrice o Ispettore della Polizia di Stato, Istruttrice o Istruttore direttivo o Capo reparto della Polizia Municipale, Investigatrice o Investigatore privato e Funzionaria o Funzionario in enti pubblici con specifiche capacità di gestione in sicurezza dei dati e di organizzazione dei servizi per le cittadine e i cittadini e gli utenti

**ART. 2 Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi specifici:  
sviluppo delle conoscenze nei settori fondamentali per la preparazione giuridica, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea L-14, con specifico riferimento alle materie del primo anno che si collocano negli ambiti disciplinari storico-giuridico, filosofico-giuridico, privatistico, costituzionalistico, economico e pubblicistico;  
conseguimento di conoscenze e competenze approfondite per gli anni successivi al primo negli ambiti disciplinari della giurisprudenza e delle discipline giuridiche d'impresa e settoriali con una particolare attenzione ai profili giuslavoristici e alle norme poste a presidio dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Al termine del percorso formativo, la laureata e il laureato maturano le conoscenze e competenze necessarie per svolgere la funzione di consulenza del lavoro nel settore privato, nel settore pubblico e nell'ambito delle associazioni rappresentative di interessi collettivi e professionali. Inoltre, il corso di studio consente di conseguire le conoscenze e competenze giuridiche funzionali alla gestione delle relazioni sindacali, dei rapporti di lavoro e delle procedure di prevenzione dei rischi negli ambienti lavorativi.

La laureata e il laureato acquisiscono altresì le conoscenze e competenze necessarie per lo svolgimento di professioni attinenti alla prevenzione e sicurezza pubblica, sia in ambito imprenditoriale sia all'interno di pubbliche amministrazioni e, in particolare, sviluppano le competenze giuridiche necessarie per lo svolgimento di attività amministrative, investigative, di accertamento, di pianificazione e di esecuzione di interventi nel campo della prevenzione integrata a livello territoriale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi indicati il percorso formativo si articola nelle seguenti aree tematiche: (a) area pubblicistica, (b) area privatistica, (c) area penalistica, (d) area storico-filosofica, (e) area socio-giuridico-economica, (f) area tecnico-medica.

Il percorso degli studi si struttura su tre anni. Il primo anno è prevista una formazione comune su materie giuridiche di base. Al secondo anno è possibile personalizzare il proprio piano di studi scegliendo tra due percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche orientate ad un più mirato inserimento nell'ambito lavorativo. Il primo percorso è rivolto all'ambito della "Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori", il secondo all'ambito della "Prevenzione e sicurezza pubblica e privata".

Il percorso formativo prevede inoltre:

esami a scelta guidata su tematiche specifiche inerenti il percorso prescelto;  
esami a scelta libera tra tutti gli insegnamenti attivati all'interno dell'offerta formativa della Scuola di Giurisprudenza e/o delle altre Scuole dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo;  
un esame obbligatorio di lingua straniera comprensiva del linguaggio giuridico di livello B1;  
attività laboratoriali su tematiche volte all'acquisizione di competenze trasversali e di orientamento al mondo del lavoro, al fine di affiancare all'acquisizione delle competenze teoriche lo sviluppo di capacità applicative concrete.

Il corso di studio non prevede la frequenza obbligatoria, anche se la partecipazione alle lezioni e alle altre attività didattiche è vivamente consigliata.

Il Corso di laurea è erogato in modalità convenzionale (in presenza) e, a richiesta, in modalità mista che prevede la possibilità di fruire dei due terzi delle attività didattiche in

modalità e-learning (a distanza). Tale modalità, in ragione della sua estrema flessibilità, è in grado di rafforzare notevolmente la fruibilità dell'offerta formativa, favorendo la conciliazione tra i tempi di vita e i tempi dedicati alla formazione personale e professionale. Essa inoltre è particolarmente idonea a stimolare la diffusione di modelli innovativi di apprendimento, oltre a fondare la sua forza su un potenziamento dell'attività di assistenza alla didattica, garantita dalla presenza di una tutor o un tutor con funzione di accompagnamento della studentessa e dello studente lungo tutto il suo percorso universitario.

E' prevista la possibilità di iscrizione in modalità a tempo parziale che consente alla studentessa e allo studente di compiere il percorso di studi in un tempo più lungo (doppio) rispetto a quello previsto.

### **ART. 3 Risultati di apprendimento attesi**

Al termine del percorso formativo la studentessa e lo studente devono dimostrare di avere acquisito i seguenti risultati di apprendimenti attesi, distinti per aree tematiche e in termini di "sapere" e "saper fare".

#### (a) Area delle discipline pubblicistiche

##### Conoscenza e capacità di comprensione

Con riferimento all'area pubblicistica, alla fine del percorso formativo la laureata e il laureato triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata realizzano una compiuta conoscenza, anche critica, e competenza nell'interpretazione delle norme dell'ordinamento costituzionale a livello nazionale e sovranazionale, nell'identificare e interpretare le questioni relative al diritto amministrativo nazionale, alla prevenzione e sicurezza pubblica, alla disciplina sulla privacy, all'amministrazione della sicurezza pubblica e delle emergenze, nonché al governo della finanza pubblica. Inoltre, maturano specifiche conoscenze e competenze sul versante del diritto internazionale ed europeo, con particolare riguardo agli aspetti specifici della consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori, e da quello dell'immigrazione e della protezione internazionale per quanto riguarda lo specifico profilo della prevenzione e sicurezza pubblica.

##### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze maturate attraverso l'approfondimento delle materie giuspubblicistiche consentono alla studentessa e allo studente di acquisire un'attitudine specifica a:

applicare le norme dell'ordinamento costituzionale, europeo e internazionale con particolare riferimento alle questioni del lavoro o, a seconda del particolare profilo implicato nel Corso, dell'immigrazione; sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi di tipo giuridico-pubblicistico, con riguardo peculiare alla tutela e alla sicurezza del lavoro ovvero alla sicurezza pubblica e dei dati personali, all'amministrazione della finanza, della sicurezza pubblica e delle emergenze; reperire, anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare le fonti pubblicistiche del diritto interne e sovranazionali, la giurisprudenza costituzionale e della Corte di giustizia europea e, più in generale, a ideare e sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi giuridici, specie di stretta attualità.

(b) Area delle discipline privatistiche

Conoscenza e comprensione

Il superamento degli esami dell'area privatistica certifica:

la conoscenza e la competenza nell'interpretazione delle norme e degli istituti del diritto privato, del diritto sindacale e del lavoro, a livello istituzionale e progredito, del diritto della salute e della sicurezza dei lavoratori in una prospettiva anche di politica del diritto internazionale ed europeo;  
la conoscenza e la competenza in ordine ai principi fondamentali del diritto processuale civile con particolare riferimento alle procedure di risoluzione giudiziale e stragiudiziale delle controversie di lavoro;  
la conoscenza e le competenze in ordine ai principi fondamentali del diritto commerciale e delle imprese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze maturate attraverso l'approfondimento delle materie giusprivatistiche consentono alla studentessa e allo studente di acquisire un'attitudine specifica a:

applicare le norme sostanziali e i principi processuali fondamentali della legge, con particolare riferimento all'ordinamento lavoristico, comprese le specifiche discipline in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori;  
applicare contratti collettivi ed individuali di lavoro, nonché a redigere contratti ai fini dell'assunzione delle prestatrici e dei prestatori;  
reperire anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare la giurisprudenza, con particolare riferimento alle questioni lavoristiche, comprese quelle connesse alla disciplina della salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori;  
comprendere finalità, contesti e conseguenze delle politiche del diritto in materia di lavoro;  
ideare e sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi giuridici, specie di stretta attualità.

(c) Area penalistica

Conoscenza e comprensione

Il superamento degli esami dell'area penalistica attesta:

la conoscenza e la competenza del sistema penalistico e processual-penalistico, nonché delle norme poste a presidio dell'ordine pubblico;  
la conoscenza e la competenza metodologica e scientifica utile a svolgere funzioni attinenti alla garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica, anche in una logica investigativa, di accertamento;  
la conoscenza e competenza relativa alle leggi e alle politiche di prevenzione integrata.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze maturate attraverso l'approfondimento delle materie penalistiche consentono alla studentessa e allo studente di acquisire:

un'attitudine specifica ad applicare le conoscenze di tipo penale e processual-penalistico;  
un'attitudine specifica a seguire accertamenti, a condurre attività investigative, a svolgere attività prevenzionistica a livello territoriale, ad applicare leggi e regolamenti a tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico.

(d) Area storico-filosofica

Conoscenza e comprensione

Il superamento degli esami dell'area storico-filosofica consente alla laureata e al laureato in

Giurisprudenza di acquisire:

le conoscenze e le competenze nell'ambito dell' informatica giuridica;

le conoscenze e le competenze relative alla evoluzione storica del diritto, sia per quanto concerne l'origine degli istituti fondamentali sia per quanto attiene agli sviluppi moderni e contemporanei dei sistemi di tutela.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La formazione giuridica arricchita dalla componente storico-filosofica consente di tradurre il sapere acquisito in alcune abilità essenziali per la giurista e il giurista, tra le quali:

l'attitudine a interpretare storicamente i sistemi giuridici e ad applicare strumenti di lettura critica alla visione del mondo globalizzato e digitalizzato;

l'attitudine a comprendere criticamente i risvolti storico-giuridici dell'attuale dimensione sociale con particolare riguardo al campo delle nuove tecnologie dell'informazione.

(e) Area socio-giuridico-economica

Conoscenza e comprensione

Relativamente all'area di riferimento la laureata e il laureato in Giurisprudenza acquisiscono:

le conoscenze e competenze in ordine ai principi dell'economia pubblica, specie quelli sottostanti alle politiche per la sicurezza;

le conoscenze e competenze relative alle norme del sistema tributario, nazionale e sovranazionale, con particolare riferimento agli aspetti connessi ai rapporti di lavoro e conoscenza delle procedure di risoluzione giudiziale e stragiudiziale delle controversie in materia tributaria;

le conoscenze e competenze in merito agli aspetti sociologici del mercato del lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze maturate attraverso l'approfondimento delle materie economiche consentono alla studentessa e allo studente di acquisire:

l'attitudine a mettere in relazione il sistema delle norme e delle politiche pubbliche, in particolare quelle per la sicurezza, con il funzionamento dei sistemi economici;

l'attitudine a leggere in senso socio-economico le dinamiche, le politiche, e i comportamenti degli attori del mercato del lavoro ovvero, a seconda dei particolari aspetti implicati nel Corso di Studio, le trasformazioni della dimensione sociale sotto il profilo dell'ordine pubblico e della sicurezza;

l'attitudine specifica ad applicare le norme in materia di tributi dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario ed internazionale;

l'attitudine specifica ad analizzare gli elementi fondamentali del mercato del lavoro, nonché la capacità di analizzare il sistema di relazioni industriali con particolare riferimento al ruolo dei vari attori, pubblici e privati, di tale sistema;

l'attitudine specifica a comprendere finalità, contesti ed effetti delle politiche del diritto e delle politiche economiche con particolare riferimento alle tematiche dell'occupazione, del mercato del lavoro e degli interventi di welfare;

l'attitudine, più in generale, a ideare e sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi giuridici, specie di stretta attualità, affrontati in relazione ai propri campi di competenza.

(f) Area tecnico-medica

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, la laureata e il laureato maturano:

le conoscenze e competenze in ordine ai principi fondamentali dell'igiene anche applicata ai luoghi di lavoro e associata a nozioni di medicina del lavoro per quanto concerne i particolari

aspetti della consulenza del lavoro e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, nonché a nozioni di tossicologia forense per quanto riguarda il peculiare profilo della prevenzione e sicurezza pubblica; le conoscenze e competenze necessarie ad affrontare le problematiche di tipo medico del sistema prevenzionistico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, la laureata e il laureato consegue:

l'attitudine specifica ad analizzare i principi fondamentali del sistema di prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro anche con riferimento ai diversi settori merceologici ed alle differenti tipologie di rischi professionali;

l'attitudine specifica ad applicare le nozioni di tossicologia forense nel contesto più generale della promozione della sicurezza pubblica;

l'attitudine, più in generale, a ideare e sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi medico-sanitari afferenti al sistema prevenzionistico specie di stretta attualità.

(g) Area ingegneristico-informatica

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, la laureata e il laureato acquisiscono:

la conoscenza e le competenze nel campo della sicurezza informatica da un punto di vista sia normativo che gestionale, con particolare riguardo a problematiche attuali, come il crimine informatico, il cyber spionaggio, le minacce interne e persistenti all'interno delle organizzazioni;

la conoscenza e le competenze relative ai profili ingegneristici della gestione delle emergenze e delle situazioni di crisi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, la laureata e il laureato conseguono :

l'attitudine specifica ad applicare, secondo un approccio problem solving, le nozioni di sicurezza informatica, per rilevare rapidamente gli illeciti e prevenire in maniera efficace le minacce virtuali alla sicurezza stessa;

l'attitudine specifica ad applicare, secondo un approccio problem solving, soluzioni operative idonee a gestire emergenze e situazioni di crisi.

(h) Area delle competenze accessorie

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, la laureata e il laureato acquisiscono la padronanza della terminologia giuridica inglese, francese o spagnola di base.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, la laureata e il laureato conseguono la capacità di studio e di ricerca della terminologia giuridica inglese, francese o spagnola attraverso metodi e strumenti idonei e acquisiscono l'abilità di comprendere un testo di carattere giuridico in lingua inglese, francese o spagnola.



**ART. 4 Prospettive occupazionali e profili professionali di riferimento**

La laureata e il laureato triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata possono svolgere diversi ruoli nel mondo del lavoro pubblico e privato, tra i quali:

**Consulente del lavoro**

La/il Consulente del lavoro svolge una attività libero professionale finalizzata a supportare le imprese private nella gestione e amministrazione dei rapporti di lavoro con le dipendenti e i dipendenti, e con le organizzazioni sindacali. In base a quanto previsto dalla normativa vigente ed entro i suoi limiti, la/il Consulente del lavoro assiste le imprese nelle sedi istituzionali.

La laureata e il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata possono svolgere il praticantato di 18 mesi presso uno studio professionale di consulenza del lavoro al fine di sostenere l'esame di Stato che abilita alla professione di Consulente del lavoro (l. n. 12/79 e successive modificazioni). In base a quanto previsto dalla apposita disciplina convenzionale nazionale e territoriale, è consentito l'anticipo del primo semestre di tale tirocinio nell'ultimo anno del corso di studi.

La laureata e il laureato triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata durante il loro percorso di studi maturano le competenze associate allo svolgimento di tale funzione tramite l'acquisizione della cultura giuridica di base e della conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti amministrativi e giurisprudenziali in materia di lavoro, supportata da un costante aggiornamento, nonché della capacità di inquadrare negli appositi schemi negoziali i rapporti di lavoro, anche redigendo i relativi contratti, di relazionarsi con gli altri (clientela, colleghe e colleghi, organizzazioni sindacali e pubbliche amministrazioni), di affrontare e risolvere le problematiche connesse alla gestione dei rapporti di lavoro, anche svolgendo assistenza ai clienti (imprese) nelle procedure che prevedono un confronto con le organizzazioni sindacali. La laureata e il laureato acquisiscono inoltre le abilità informatiche di base, le capacità gestionali e la padronanza del lessico giuridico di una o più lingue straniere.

**Tecniche e Tecnici dei servizi per l'impiego**

Le laureate ed i laureati in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata che operino nei servizi pubblici o privati per l'impiego svolgono una attività di assistenza e supporto sia alle imprese sia alle aspiranti lavoratrici e agli aspiranti lavoratori, per agevolare l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro. Previo superamento delle previste selezioni pubbliche, possono pertanto accedere agli impieghi nelle strutture pubbliche preposte alla gestione del mercato del lavoro e delle politiche attive del lavoro (Centri per l'impiego). Possono inoltre proporsi per essere impiegate e impiegati nei servizi privati per l'impiego (Agenzie per il lavoro).

La laureata e il laureato triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata durante il loro percorso di studi conseguono le competenze associate allo svolgimento di tale funzione tramite l'acquisizione della cultura giuridica di base e della conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti amministrativi in materia di mercato del lavoro, supportata da un costante aggiornamento, nonché dalla conoscenza approfondita delle varie tipologie contrattuali di lavoro. La laureata e il laureato sviluppano inoltre la capacità di relazionarsi con gli altri (utenti dei servizi per l'impiego), la capacità di ascolto delle varie problematiche sollevate dall'utenza dei servizi per l'impiego con particolare riferimento alle difficoltà di inserimento lavorativo, la capacità di supportare l'utenza dei servizi per l'impiego, con particolare riferimento alle aspiranti lavoratrici e agli aspiranti lavoratori, nella predisposizione di curricula, portafoglio e bilanci di competenze, oltre ad acquisire le abilità informatiche di base, la capacità gestionale relativa

all'applicazione della disciplina legislativa e regolamentare, nazionale e regionale, in materia di gestione delle politiche attive del lavoro e la padronanza di una o più lingue straniere.

Esperta ed Esperto giuridico della sicurezza sul lavoro

Le laureate ed i laureati in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata che vogliono ricoprire i ruoli di Responsabile o di Addetta o Addetto del Servizio di prevenzione e protezione dai rischi (RSPP e ASPP) per lo svolgimento delle cui funzioni, è consentito agli studenti l'accesso gratuito al Corso di Formazione permanente per "Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e di "Addetta o Addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP)", "MODULO A" (per ASPP e RSPP) e MODULO C (RSPP), istituito presso lo stesso Dipartimento di Giurisprudenza. La laureata e il laureato triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata durante il loro percorso di studi conseguono le competenze associate allo svolgimento di tale funzione tramite l'acquisizione della cultura giuridica di base e della conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti amministrativi in materia di rapporto di lavoro, supportata da un costante aggiornamento, della conoscenza approfondita dei soggetti della sicurezza, relativamente a definizioni, compiti, responsabilità di ciascuno, e dei sistemi di gestione della sicurezza. La laureata e il laureato acquisiscono inoltre la capacità di programmare la sicurezza, mettendo in relazione le varie figure aziendali, la capacità di progettare percorsi informativi e formativi per la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori e la capacità di supportare la datrice o il datore di lavoro su tutti gli aspetti connessi alla gestione della sicurezza dell'ambiente di lavoro, oltre alla capacità di ascolto delle problematiche aziendali in materia di prevenzione e protezione dei rischi per la salute delle lavoratrici e dei lavoratori. vengono infine acquisite le abilità informatiche di base e la padronanza di una o più lingue straniere.

Investigatrice e Investigatore privato

L'investigatrice e l'investigatore privato (D.M. n. 269/2010) sono prevalentemente dei liberi professionisti che raccolgono informazioni e prove per singoli o società private. Si occupano di indagini private (infedeltà coniugale, indagini pre matrimoniali, tutela minori, atti persecutori (c.d. stalking), ricerca persone scomparse), investigazioni aziendali (concorrenza sleale, assenteismo sul lavoro, sicurezza aziendale e tutela industriale, infedeltà professionale) e altre attività investigative che comportano indagini difensive e consulenze criminologiche. La loro attività è principalmente finalizzata alla documentazione dei risultati della propria ricerca e alla conservazione degli elementi che possono risultare utili come prove in contesti giudiziari e stragiudiziali.

Come ausiliari autonomi o subordinati di uno studio legale, possono affiancare la difenditrice o il difensore nello svolgimento di attività investigative di carattere tecnico, ovvero svolgere un ruolo di interfaccia fra difenditrice o difensore e consulente tecnico (acquisendo e illustrando alla difenditrice o al difensore la documentazione tecnica di supporto alle indagini), nonché coordinare le consulenti e i consulenti tecnici di parte. Come ausiliari subordinati o autonomi di libere professioniste o liberi professionisti abitualmente incaricati di uffici nell'ambito di procedimenti giudiziari (es. dottoresse o dottori commercialisti), possono coadiuvare nelle indagini di carattere tecnico, nell'acquisizione e nell'analisi della documentazione ad esse relative, fungere da interfaccia nei rapporti con difenditrici o difensori e periti.

Anche in ambito assicurativo, gli istituti si avvalgono delle competenze dell'investigatrice o dell'investigatore privato per accertare eventuali frodi ai propri danni.

La laureata e il laureato triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata durante il loro percorso di studi conseguono le competenze associate allo svolgimento di tale funzione tramite l'acquisizione della cultura giuridica di base e di un'adeguata conoscenza e comprensione delle problematiche giuridiche legate alle indagini e alle prove tecnico-scientifiche e/o agli accertamenti contabili e patrimoniali

nell'ambito degli illeciti a rilevanza penale, nonché della capacità di applicare le conoscenze acquisite per risolvere problematiche inerenti al processo penale e alle attività investigative. La laureata e il laureato sviluppano inoltre una sufficiente padronanza della terminologia tecnica e dei problemi metodologici connessi all'analisi delle fonti di prova, la capacità di interagire con figure professionali diverse, dotati di competenze giuridiche, economiche e tecnico-scientifiche, comunicando efficacemente sia verbalmente che per iscritto, oltre ad acquisire le abilità informatiche di base e la padronanza di una o più lingue straniere.

Funzionaria e Funzionario in enti pubblici, con specifiche capacità di gestione in sicurezza dei dati e di organizzazione dei servizi per le cittadine e i cittadini e gli/le utenti.

La Funzionaria o il Funzionario giuridico-amministrativo e l'istruttrice o l'istruttore direttivo qualificato in aziende pubbliche si occupano di organizzare e gestire servizi per cittadine e cittadini, utenza e, nello specifico, della predisposizione di atti amministrativi conformi alla normativa vigente e della cura dell'istruttoria preliminare e conseguente, oltreché della corretta esecuzione degli altri atti dell'amministrazione, anche contabile, sotto le direttive della Dirigente o del Dirigente o della figura Responsabile. Tali figure possiedono specifiche competenze utili a contesti di intervento in materia di prevenzione e sicurezza sia sul versante dei piani di prevenzione integrata, sia della tutela dei dati. Nello specifico, gli sbocchi occupazionali possibili sono diversi, tra i quali quello di Impiegata e Impiegato amministrativo nei ruoli di Istruttrice e Istruttore direttivo o Funzionaria e Funzionario in enti e amministrazioni pubbliche, come ad esempio Comuni, Province, Regioni, Ministeri, Università, Aziende sanitarie, Camere di commercio, ai quali si accede tramite concorso pubblico.

La laureata e il laureato triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata durante il loro percorso di studi conseguono le competenze associate allo svolgimento di tale funzione tramite l'acquisizione della cultura giuridica di base e di un'approfondita conoscenza del diritto amministrativo, delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi e database previsti dal lavoro di ufficio. Vengono inoltre acquisite al termine del percorso la capacità di gestire l'emanazione di bandi e concorsi di gare, la capacità di curare la rendicontazione contabile e di applicare tecniche di analisi dei costi, la capacità di utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione, le abilità informatiche di base e la padronanza del lessico giuridico di una o più lingue straniere.

Esperta ed Esperto giuridico della sicurezza pubblica e privata

Questa figura possiede un'approfondita conoscenza della disciplina normativa di settore, tale da consentire di svolgere funzioni attinenti alla garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica, anche nella prospettiva di azioni di prevenzione integrata. Rientrano nei compiti specifici di questa figura le seguenti attività: garantire l'ordine pubblico e la sicurezza; coordinare i servizi operativi; fornire direttive sull'organizzazione del servizio; eseguire accertamenti; eseguire attività di monitoraggio; vigilare e controllare il territorio; coordinare l'attività di vigilanza sul territorio; organizzare attività di prevenzione; gestire le emergenze; applicare leggi e regolamenti; ricevere denunce da parte delle cittadine e dei cittadini; redigere verbali; rilasciare autorizzazioni, licenze, permessi. Gli sbocchi professionali associati allo svolgimento di tali funzioni sono quello di Ispettrice e Ispettore e Vice-Ispettrice e Vice-Ispettore della Polizia di Stato, Ispettrice e Ispettore e Vice-Ispettrice e Vice-Ispettore della Pubblica Sicurezza e altre carriere interne ai corpi della Polizia di Stato e della Pubblica Sicurezza, Istruttrice e Istruttore Direttivo e Capo Reparto della Polizia Municipale e altre carriere interne a tale corpo di Polizia, previo superamento di pubblico concorso.

La laureata e il laureato triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata durante il loro percorso di studi conseguono le competenze associate allo svolgimento di tale funzione tramite l'acquisizione della cultura giuridica di base e di un'approfondita conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti,

delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia, delle politiche, delle procedure e delle strategie per promuovere effettive operazioni di sicurezza locale e nazionale per la protezione delle persone, delle informazioni, della proprietà e delle istituzioni. Al termine del percorso di studi viene inoltre acquisita la conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e database previsti dal lavoro di ufficio, del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane, dell'etnicità, del pluralismo culturale, oltre alle abilità informatiche di base, alla capacità di coordinamento e controllo e alla padronanza del lessico giuridico di una o più lingue straniere.

Con riferimento alla classificazione delle unità professionali dell'ISTAT, il Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata prepara alla professioni di: Tecniche e Tecnici della sicurezza sul lavoro (3.1.8.2.0), Segretarie e Segretari amministrativi e tecniche e tecnici degli affari generali (3.3.1.1.1), Contabili (3.3.1.2.1), Tecniche e Tecnici dei servizi per l'impiego (3.4.5.3.0), Tecniche e Tecnici dei servizi di sicurezza privati e professioni assimilate (3.4.5.4.0).

## **ART. 5 Modalità di ammissione al corso**

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata (classe L-14) occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Le domande di immatricolazione vengono accettate fino al raggiungimento della numerosità massima sostenibile del corso di laurea, rispettando l'ordine di perfezionamento delle domande stesse. È prevista una prova obbligatoria di Verifica dell'adeguata Preparazione Iniziale (test VPI) di carattere non selettivo che verte sul possesso di competenze comunicative di base e capacità di ragionamento logico, finalizzata all'individuazione di eventuali carenze formative e utile come strumento di autovalutazione per l'inserimento nel percorso di studi universitario. Il test VPI viene somministrato in appelli diversi a partire dal mese di settembre dell'anno accademico relativo all'immatricolazione. Le studentesse e gli studenti sono invitati a sostenere la VPI nella prima data prevista. Il test VPI adottato dal Corso di Laurea è gestito a livello di Ateneo ed è erogato dal CISDEL. Le indicazioni dettagliate su date, orari, modalità di svolgimento delle edizioni della verifica della preparazione iniziale (VPI), nonché su argomenti, struttura e soglia di superamento del test stesso, sono pubblicate nella pagina web del Corso di Studio. La mancata partecipazione al test VPI, così come il suo mancato superamento non preclude l'iscrizione al corso, ma comporta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso. Gli OFA si ritengono assolti con il superamento della verifica della preparazione iniziale in una successiva edizione. Gli studenti e le studentesse hanno a disposizione corsi di recupero OFA organizzati dal CISDEL. Il mancato assolvimento degli OFA comporta l'impossibilità di sostenere gli esami di profitto relativi ad anni successivi al primo. Ferma restando la prova di VPI gestita a livello di Ateneo, il Corso di Studio si riserva di valutare le competenze specifiche in ambito giuridico in ingresso delle studentesse e degli studenti iscritti al primo anno di corso nel mese di settembre in occasione della giornata di 'Accoglienza alle matricole'.

**ART. 6 Modalità per il trasferimento in ingresso, passaggi di corso e riconoscimenti di attività**

Trasferimenti in ingresso da altro Ateneo

Le studentesse e gli studenti iscritti presso un altro Ateneo, che intendano proseguire gli studi presso un corso di studio dell'Università di Urbino, devono presentare domanda di congedo per trasferimento in uscita presso l'università di iscrizione, che provvederà a inviare il foglio di congedo agli uffici di segreteria studenti dell'Università di Urbino. La documentazione dovrà pervenire entro il regolare termine per le immatricolazioni/iscrizioni. A fronte di giustificati motivi la Rettrice o il Rettore può accogliere la domanda di trasferimento oltre tale termine.

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a verificare le disposizioni previste per l'ammissione al corso di studio come descritte nell'Articolo 5 del presente Regolamento.

Passaggi ad altro corso di studio dell'Università

Le studentesse e gli studenti in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi, che desiderano cambiare corso di studi passando a un altro corso di pari livello dell'Università di Urbino, possono presentare domanda di passaggio nell'intervallo compreso tra la data di inizio e di regolare termine delle immatricolazioni/iscrizioni. La Rettrice o il Rettore, per gravi e documentati motivi, può accettare la domanda di passaggio dopo tale termine.

È possibile chiedere nello stesso anno accademico un solo passaggio ad altro corso di studio.

Il passaggio avverrà previo accertamento dei requisiti richiesti per l'accesso al corso di studio, come descritto nell'Articolo 5 del presente Regolamento.

Riconoscimenti di attività

Per i casi di passaggi di corso o di trasferimenti in ingresso, la Commissione Didattica della Scuola valuta il riconoscimento di attività formative e di crediti formativi universitari acquisiti in precedenza.

È assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dalla studentessa e dallo studente.

Esclusivamente nel caso di trasferimento tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, sono direttamente riconosciuti i crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare per una quota non inferiore al 50% di quelli maturati.

Nel caso di trasferimento da un corso di studio svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato.

Il mancato riconoscimento di crediti viene sempre adeguatamente motivato.

Chi intende chiedere il riconoscimento dei crediti formativi universitari deve presentare alla Commissione Didattica del corso di studio idonea documentazione al fine di verificare la conformità e congruità dei contenuti rispetto agli obiettivi formativi del Corso di laurea.

Possono essere riconosciute le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso. Come previsto da normativa (art. 4 DM 16.3.07) il numero massimo di crediti riconoscibili è fissato a 12 CFU.

Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Il riconoscimento viene deliberato dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e vengono notificate alle interessate e agli interessati.

Alle studentesse e agli studenti laureati o decaduti da una precedente carriera universitaria o che abbiano rinunciato agli studi può essere riconosciuta la carriera pregressa, previa

verifica della non obsolescenza dei contenuti formativi.

Di norma è prevista l'ammissione al 2° anno se sono stati riconosciuti almeno 30 CFU e l'ammissione al 3° anno se sono stati riconosciuti almeno 60 CFU. Tuttavia, le studentesse e gli studenti che non siano stati iscritti a corsi di studio e ai quali siano riconosciuti crediti formativi universitari, conseguiti in seguito al superamento della verifica del profitto di singole attività formative, o al riconoscimento delle attività previste dall'art. 5, comma 7, del D.M. n. 270/2004, non potranno, in ogni caso, essere iscritti ad anni di corso successivi al primo, a prescindere dal numero di CFU riconosciuti.

## **ART. 7 Attività Formative**

Il corso di laurea ha durata triennale. Per l'acquisizione del titolo è previsto il superamento di n. 20 esami, una idoneità linguistica, attività laboratoriali e una prova finale.

Le attività formative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi sopra descritti sono distinte in:

- a) attività formative di base, relative all'ambito storico-giuridico, filosofico-giuridico, privatistico, costituzionalistico;
- b) attività formative caratterizzanti, relative all'ambito economico e pubblicistico, giurisprudenza, Discipline giuridiche d'impresa e settoriali;
- c) attività formative affini o integrative rispetto a quelle di base e caratterizzanti;
- d) attività formative autonomamente scelte dalla studentessa e dallo studente purché coerenti con il progetto formativo;
- e) ulteriori attività formative di carattere laboratoriale utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- f) attività formative volte ad acquisire abilità linguistiche;
- g) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

A ciascuna attività formativa sono attribuiti crediti formativi universitari (CFU), in particolare 1 CFU corrisponde a 25 ore di lavoro della studentessa e dello studente, comprensive di lezioni frontali e studio individuale, per un totale di circa 5.500 ore di studio individuale in tre anni. Le ore di insegnamento sono stabilite in via generale seguendo la seguente equivalenza: 1 CFU = 6 ore di lezione frontale.

Gli insegnamenti di regola si svolgono nell'ambito di un semestre.

Non sono previsti obblighi di frequenza; tuttavia la partecipazione alle lezioni è fortemente promossa dalla Scuola attraverso le attività di orientamento in ingresso e all'inizio di ogni semestre. Se necessario, il corso di studio può attivare mutuazioni da altri corsi di studio dell'Ateneo.

L'idoneità della lingua straniera comprensiva del linguaggio giuridico è articolata in due parti: nella prima parte la studentessa e lo studente dovranno superare una prova grammaticale di livello B1 organizzata e gestita dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA); nella seconda parte la studentessa e lo studente, previo superamento della prova grammaticale, potranno sostenere l'esame specialistico della lingua indicata nel piano degli studi, organizzato e gestito presso la Scuola di Giurisprudenza direttamente dal titolare dell'insegnamento.

I crediti relativi alla lingua straniera potranno essere riconosciuti anche a seguito di certificazioni linguistiche presentate dalle studentesse e dagli studenti e che verranno valutate sulla base di un elenco di Enti Certificatori a cui la Scuola farà riferimento basato sulle linee guida indicate dall'AICLU (Associazione Italiana Centri Linguistici Universitari). Infine potranno altresì essere riconosciute competenze linguistiche documentate dal superamento di esami presso istituzioni universitarie o dalla laurea.

Per le attività laboratoriali sono previsti complessivamente 12 crediti formativi (attività ex art. 10, comma 5, lett. d, DM 270/04) che possono essere acquisiti mediante la frequenza ad attività formative specifiche organizzate dalla Scuola di Giurisprudenza.

In alternativa tali crediti possono essere riconosciuti anche attraverso la presentazione di idonea certificazione di esperienza acquisite di lavoro o di studio, ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, stages e tirocini formativi, purché congruenti con le finalità del Corso di Laurea.

La documentazione afferente a tali abilità o esperienze, presentata dalla studentessa e dallo studente tramite istanza debitamente documentata, sarà valutata dalla Commissione didattica del corso di studio. L'attività didattica del corso di studio può essere fruita sia in modalità convenzionale (cioè "in presenza", per quanto con caricamento di alcuni materiali in piattaforma blended), sia in modalità mista (cioè "a distanza" per un massimo di 2/3 dei complessivi CFU afferenti al CdS). L'erogazione degli insegnamenti "a distanza" avviene tramite piattaforma e-learning. Le studentesse e gli studenti che optano per la modalità mista godono di una posizione accademica identica a quella delle studentesse e degli studenti in modalità convenzionale e godono, pertanto, del diritto di fruire di tutti i servizi offerti agli iscritti in generale. A ciò si aggiunge il diritto ad essere inseriti nelle classi on-line relative ai singoli insegnamenti erogati "a distanza" e a ricevere l'assistenza di un/una tutor per la frequenza degli insegnamenti "a distanza".

## **ART. 8 Descrizione del piano degli studi e articolazione in eventuali curricula**

Il piano degli studi è costituito da insegnamenti obbligatori, opzionali e a scelta libera. Gli insegnamenti opzionali e a scelta libera possono essere definiti nel corso della carriera tramite la compilazione online del piano degli studi, nel rispetto delle tempistiche, delle modalità e delle indicazioni in merito fornite dalla Scuola in conformità al regolamento di Ateneo "Regolamento degli studenti e delle studentesse dei corsi di studio di I e II livello".

Non sono previsti curricula, tuttavia il piano degli studi è strutturato in maniera tale da prevedere due percorsi differenziati dopo il primo anno comune. Da un lato si prevede un percorso mirato alla gestione del personale e della safety legata, quest'ultima, prevalentemente alla prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro e dall'altro lato alla security, in una logica che non si limita esclusivamente all'ordine pubblico, ma è estesa agli aspetti emergenti del governo in sicurezza dei sistemi territoriali.

Gli studenti e le studentesse in regola con l'iscrizione possono modificare in corso d'anno, nel rispetto delle finestre temporali stabilite, le scelte effettuate nel piano di studio.

È prevista la possibilità di inserire nel piano degli studi esami sovrannumerari, previa approvazione della Commissione didattica del corso di studio. Tali insegnamenti aggiuntivi entrano nel calcolo della media finale e una volta effettuata la richiesta, questa è irrevocabile e gli esami devono essere obbligatoriamente sostenuti.

**ART. 9 Propedeuticità**

Il corso di studio prevede numerose propedeuticità che sono illustrate in dettaglio nel documento allegato al presente regolamento.

**ART. 10 Organizzazione didattica, esami e verifiche di profitto**

I periodi di svolgimento della didattica, degli appelli di esame e di conseguimento del titolo sono indicati nel calendario didattico. Il calendario è deliberato annualmente dal Dipartimento, su proposta del Consiglio di Scuola, coerentemente con il Calendario Accademico. Il calendario delle lezioni, degli esami e delle tesi è pubblicato sulla pagina web del corso di studi.

L'attività didattica si articola in due periodi di lezione (semestri).

Al termine dell'erogazione della didattica dell'insegnamento la studentessa e lo studente possono sostenere il relativo esame.

Gli esami di profitto sono finalizzati ad accertare la maturità intellettuale della candidata e del candidato ed il possesso delle conoscenze e abilità che caratterizzano la materia.

Gli esami di profitto possono consistere in prove orali e/o scritte, possono essere svolti sotto forma di test, possono prevedere la consegna e discussione di un elaborato e possono prevedere l'utilizzo di tecnologie informatiche. La docente e il docente possono prevedere all'interno del proprio corso prove di autovalutazione.

Per gli insegnamenti del I anno da almeno 10 CFU sono previste verifiche intermedie o accertamenti intermedi dell'apprendimento diretti ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti. Le modalità di accertamento dei risultati delle attività formative e i criteri utilizzati ai fini della relativa valutazione sono resi noti nelle singole schede degli insegnamenti (Syllabus). Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono pubblicate e comunicate alle studentesse e agli studenti tramite le schede degli insegnamenti. Per gli insegnamenti eventualmente strutturati in più moduli la prova di esame è unica e il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza assegna ad una delle docenti o ad uno dei docenti la responsabilità di coordinare le prove di verifica del profitto. In ogni caso il profitto deve essere accertato su ogni singolo modulo.

Gli esami di profitto possono dare luogo a un giudizio di idoneità o a una votazione. La votazione è espressa in trentesimi. L'esame si considera superato se è pari o superiore a 18/30. Ove venga conseguito il voto massimo può essere concessa la lode.

L'esito negativo dell'esame di profitto è registrato sul verbale di esame, mediante l'annotazione "respinta/o" o "insufficiente". Tale annotazione non influisce sul voto di laurea.

A ciascuna studentessa e a ciascuno studente è assicurata la possibilità di visionare le proprie prove scritte.

Le prove orali sono pubbliche. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato, anche nel caso di attività formative convalidate da pregressa carriera.



È consentito alla studentessa e allo studente il ritiro dall'esame prima della registrazione dell'esito.

Sono previste almeno tre sessioni opportunamente distribuite nel corso dell'anno accademico, con almeno tre appelli totali per le prove scritte, e almeno cinque appelli totali per le prove orali.

Il calendario degli esami viene pubblicato almeno trenta giorni prima della data di inizio di ogni sessione. Le date degli appelli non possono essere anticipate rispetto al calendario previsto; eventuali posticipazioni possono essere disposte dalla Presidente o dal Presidente della commissione per motivate esigenze. Ogni modifica deve essere pubblicata immediatamente.

Le studentesse e gli studenti che intendono sostenere un esame devono prenotarsi agli appelli secondo le indicazioni e le tempistiche comunicate sulla pagina web del corso di laurea e sono tenuti a cancellarsi dalla lista on-line o a avvisare il docente.

Le studentesse e gli studenti con certificazione di disabilità e/o in possesso di regolare certificazione DSA devono inserire la relativa documentazione in Esse3 (piattaforma di gestione amministrativa delle carriere delle studentesse e degli studenti) per avvalersi, rispettivamente, dei servizi ed ausili necessari e/o di misure integrative/compensative/sostitutive per gli esami di profitto, per le verifiche intermedie e per le eventuali prove di autovalutazione nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dalle Linee guida adottate dall'Ateneo, anche per quanto concerne le modalità di richiesta dei medesimi.

#### **ART. 11 Commissioni didattiche del corso di studio**

La Commissione didattica, nominata dal Consiglio di Dipartimento, è composta di norma da almeno tre membri scelti tra il corpo docente di ruolo e le ricercatrici e i ricercatori, e da una/un componente della segreteria didattica; è coordinata da una Presidente o un Presidente designata/o dal Consiglio.

Si riunisce ogni qualvolta necessario per la disamina delle pratiche legate alle studentesse e agli studenti e sulla base della documentazione presentata, verifica la coerenza dei programmi di insegnamento e l'eventuale obsolescenza dei contenuti, prima di procedere al riconoscimento e alla convalida delle attività formative.

#### **ART. 12 Commissioni d'esame (verifiche di profitto)**

La valutazione del profitto è effettuata dalla figura titolare dell'insegnamento eventualmente assistita da un'altra/o docente o da una cultrice o cultore della materia cui il Consiglio della Scuola abbia precedentemente riconosciuto a questo fine tale qualità.

La studentessa e lo studente hanno diritto di essere esaminati dalla docente o dal docente titolare dell'attività didattica, salvo grave e motivato impedimento della docente o del docente.

L'esito dell'esame è certificato dalla docente o dal docente responsabile, con la sottoscrizione del verbale digitale nella modalità con firma remota, secondo le procedure adottate dall'Ateneo. Le/I docenti titolari delle attività didattiche sono tenuti a compilare e

chiudere i verbali dopo la conclusione di ogni appello e, comunque, entro sette giorni.

### **ART. 13 Commissione della prova finale**

La Commissione della prova finale, composta da minimo 5 e massimo 11 membri compresa la Presidente o il Presidente, è nominata dalla Direttrice o dal Direttore di Dipartimento ed è presieduta dalla stessa o dallo stesso, oppure da una docente o un docente di ruolo da lei o lui delegata/o. La maggioranza dei membri componenti deve essere costituita da professoresse e professori e ricercatrici e ricercatori a tempo indeterminato e determinato della Scuola a cui afferisce il corso di studio. Possono essere componenti della commissione anche professoresse e professori a contratto dell'Ateneo e professoresse e professori, e ricercatrici e ricercatori, a tempo indeterminato e determinato, di altri atenei anche stranieri.

### **ART. 14 Modalità di svolgimento della prova finale**

Caratteristiche e finalità della prova finale

La Laurea si consegue con l'acquisizione di 180 CFU nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto previsti dal piano di studi della studentessa e dello studente, compreso l'esito positivo della prova finale.

Le modalità e i criteri per la valutazione conclusiva tengono conto dell'intera carriera della studentessa e dello studente all'interno del CdS, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei CFU, delle attività formative sostenute e della prova finale.

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con eventuale lode se presente parere unanime della Commissione per la prova finale. Il voto minimo per superare la prova è sessantasei/centodieci (66/110). La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto concordato e sotto la guida di una docente relatrice o di un docente relatore, e nella sua discussione dinanzi ad una apposita Commissione secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per le tesi di laurea del corso" approvato dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza.

Può essere docente relatrice o relatore ogni titolare di corso d'insegnamento della Scuola di Giurisprudenza, comprese/i professoresse e professori supplenti e le/i docenti a contratto durante l'anno accademico in cui prestano la loro opera.

L'elaborato finale ha la finalità di mettere alla prova le capacità di scrittura e di elaborazione autonoma in merito ad un tema circoscritto e a dimostrare la capacità della studentessa e dello studente di inquadrare e risolvere, alla luce degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, un problema teorico-pratico connesso alle tematiche oggetto del Corso di studi.

In accordo con la Relatrice o il Relatore e previa approvazione da parte del Consiglio della Scuola, l'elaborato finale può essere redatto in lingua straniera; in tal caso la studentessa e lo studente sono tenuti a depositare una sintesi dell'elaborato in lingua italiana.

La studentessa e lo studente possono condurre la/le parte/i delle attività connesse alla predisposizione dell'elaborato finale in soggiorno Erasmus (studio o traineeship), previa autorizzazione da parte della Relatrice o del Relatore.

Le studentesse e gli studenti possono redigere l'elaborato finale nell'ambito di qualsiasi insegnamento purchè inserito nel piano degli studi.

Il superamento della prova finale dà diritto al riconoscimento di 6 CFU (5 CFU per la preparazione e 1 CFU per la presentazione dell'elaborato).

Modalità di conseguimento del titolo

Il titolo viene conseguito nelle due fasi di seguito riportate:

#### Valutazione preliminare dell'elaborato finale

L'elaborato una volta approvato dalla Relatrice o dal Relatore viene illustrato dalla candidata o dal candidato (eventualmente anche in modalità telematica) alla presenza della Relatrice o del Relatore e di almeno un altro o più docenti identificati dalla Relatrice o dal Relatore, affini alla tematica trattata dall'elaborato. Al termine della presentazione la Relatrice o il Relatore, di concerto con la correlatrice o il correlatore, o con le correlatrici e i correlatori, formula una valutazione e proposta di attribuzione del punteggio da riconoscere all'elaborato sulla base di criteri che mirino a valutare la capacità di argomentazione, la chiarezza espositiva, la capacità di sintesi della candidata o del candidato e lo sottopone alla Commissione di prova finale. Tale punteggio è compreso nell'intervallo tra 1 (uno) e 4 (quattro) punti che corrispondono rispettivamente a una valutazione sufficiente ed ottima.

#### Proclamazione pubblica

La proclamazione pubblica del conseguimento titolo e attribuzione del voto finale avviene da parte della Commissione di prova finale (art. 13), della quale la Relatrice o il Relatore non è necessariamente componente.

La Commissione per la prova finale proclama pubblicamente la votazione finale di conseguimento del titolo e l'eventuale attribuzione di lode secondo le modalità sotto illustrate, con contestuale consegna del diploma di laurea.

La Commissione per la prova finale formula la votazione medesima sulla base:

- a. della media ponderata (voto pesato per il numero dei CFU del singolo esame) degli esami sostenuti nel percorso formativo, espressa in 110mi;
- b. della valutazione dell'elaborato finale e della sua presentazione;
- c. di ulteriori punti basati su criteri di merito;
- d. dei punti aggiuntivi assegnati sulla base delle determinazioni assunte dal Senato Accademico/Dipartimento;

Poiché, infatti, l'esame di laurea comporta una valutazione complessiva della maturità intellettuale, della qualità della prova finale e della carriera della studentessa o dello studente, la Commissione per la prova finale, oltre al punteggio assegnato all'elaborato finale e alla sua discussione proposto dalla Relatrice o dal Relatore, di concerto con uno/una o più correlatori o correlatrici, alla media ponderata, aggiunge ulteriori punti basati su criteri di merito così previsti:

- a) un punto se la studentessa o lo studente si laurea in corso;
- b) due punti se la studentessa o lo studente si laurea in corso con una media curricolare superiore a 27/30 (ventisette/trentesimi);
- c) un punto se la studentessa o lo studente ha usufruito di borsa di studio Erasmus e ha acquisito all'estero 9 crediti formativi universitari, ovvero due punti se ha acquisito almeno 12 crediti formativi universitari;
- d) un punto se la studentessa o lo studente ha svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della tesi di laurea, d'intesa con la propria Relatrice o il proprio Relatore;
- e) un punto se la studentessa o lo studente ha svolto all'estero, nell'ambito del programma Erasmus Traineeship, un tirocinio.

Il Senato Accademico con Delibera n. 78 del 28/5/21 ha previsto l'assegnazione di 1 punto aggiuntivo al voto di laurea per le rappresentanze studentesche nei seguenti organi:

- Senato Accademico;

- Consiglio di Amministrazione;
- Nucleo di Valutazione;
- Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti;
- Consiglio di Dipartimento;
- Consiglio della Scuola;
- Consiglio di Amministrazione dell'Erdis.

Tale punteggio aggiuntivo, di cui verrà fatta menzione anche nel Diploma Supplement, è attribuibile se:

- la partecipazione agli organi è stata per almeno 1 anno;
- partecipazione ad almeno il 75% delle riunioni, salvo assenza motivata per malattia o impegni didattici obbligatori o partecipazione ad esami;
- l'interessato/a ha presentato istanza.

Nel caso di punteggio finale complessivo pari a 110/110 la Commissione di prova finale può attribuire la lode con votazione all'unanimità. Inoltre, alle studentesse e agli studenti particolarmente meritevoli che si sono distinti durante il percorso di studi per una media straordinariamente alta, pari a 29.5/30, un numero considerevole di esami superati con lode, uguale a 1/3 del totale delle votazioni conseguite, e che si laureano in corso, può essere attribuita una menzione speciale nel Diploma Supplement.

## **ART. 15 Percorso a tempo parziale**

Il Corso di laurea prevede la possibilità dell'iscrizione in "modalità a tempo parziale", che comporta la possibilità di articolare il percorso formativo su sei anni. L'iscrizione a tempo parziale consente di maturare la frequenza solo per una frazione dei crediti prevista nell'anno di corso di iscrizione, pertanto l'iscrizione a tempo parziale è consentita solo alle studentesse e agli studenti in corso. Chi è iscritto a tempo parziale può optare una sola volta per il passaggio a "tempo pieno" e viceversa, previo versamento del relativo contributo. Il piano di studio articolato su 6 anni è descritto dettagliatamente nel file allegato. Si precisa che il piano di studio part-time non può contenere ogni anno più di 36 CFU.

## **ART. 16 Contemporanea iscrizione**

E' possibile la contemporanea iscrizione tra il corso di laurea triennale in Scienze giuridiche per la Consulenza del Lavoro e la Sicurezza Pubblica e Privata dell'Università di Urbino e qualsiasi altro corso di studio non appartenente alla stessa classe di laurea, purché i due corsi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e ulteriori, riferite all'offerta didattica programmata.

Presso codesto Ateneo, visto il superamento del limite massimo della percentuale delle attività formative comuni ammissibili, non è ammessa l'iscrizione contemporanea tra il corso di laurea triennale in Scienze giuridiche per la Consulenza del Lavoro e la Sicurezza Pubblica e Privata e il corso laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.

La Commissione di Dipartimento che si occupa di valutare il rispetto delle regole di compatibilità tra due Corsi di Studio e cioè della verifica della differenziazione di almeno due terzi delle attività formative (sulla base dei Settori Scientifico Disciplinari nonché dei relativi crediti formativi) è nominata dal Consiglio di Dipartimento, è composta di norma da due membri scelti tra il corpo docente di ruolo e le ricercatrici e i ricercatori, e da una/un

componente della segreteria didattica; è coordinata da una/un Presidente designata/o dal Consiglio.

## **ART. 17 Orientamento e tutorato**

Le attività di Orientamento e Tutorato sono proposte e coordinate, all'interno del Dipartimento, dalla Commissione Orientamento e dalla/dal Referente Tutorato e innovazione didattica e CISDEL, di concerto con la/il Referente del Corso di studio e in collaborazione con i relativi uffici di Ateneo.

Il corpo docente del Corso di studio partecipa alle iniziative di Orientamento e Tutorato e svolge altresì il tutorato di consulenza allo studio. I nomi delle docenti e dei docenti tutor e gli orari di ricevimento sono reperibili sul sito web del Dipartimento.

Sono previste forme di tutorato attivo rivolte in special modo a studentesse e studenti del primo anno. La/Il docente tutor ha il compito di seguire la studentessa e lo studente durante tutto il loro percorso, per orientarli, motivarli, renderli attivamente partecipi del processo formativo e in grado di frequentare con profitto i corsi. A questo scopo, la/il docente tutor adotta iniziative di supporto adeguate alle attitudini e alle esigenze delle studentesse e degli studenti.

Presso la Scuola è attivo un servizio di tutorato, in presenza e online, offerto da studentesse e studenti selezionati tramite un bando di Ateneo, i quali, coordinati dalla/dal Referente Tutorato e innovazione didattica e CISDEL di Dipartimento, assistono le studentesse e gli studenti durante il percorso di studio, con particolare attenzione, nei mesi estivi, ai nuovi iscritti.

Nei confronti della laureanda e del laureando l'attività di tutorato è svolta principalmente dalla/dal docente che supervisiona l'elaborato finale.

Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, le studentesse e gli studenti del Corso di studio possono usufruire delle apposite strutture di Job Placement dell'Ateneo.

### **Orientamento in ingresso**

Le attività di Orientamento in ingresso sono effettuate sia a livello di Ateneo sia a livello di Scuola e di Dipartimento.

La Commissione Orientamento di Dipartimento cura e coordina la partecipazione della Scuola all'iniziativa di Ateneo denominata "Università Aperta", che consente alle diplomande e ai diplomandi di visitare le strutture universitarie, di incontrare il corpo docente del Corso di studio e il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento, di ricevere informazioni sull'offerta formativa, sulle attività didattiche e sulle prospettive professionali.

La Scuola aderisce altresì all'iniziativa di Ateneo "Studente per un giorno", che prevede la partecipazione delle studentesse e degli studenti degli Istituti di istruzione superiore alle lezioni tenute dalle docenti e dai docenti nell'ambito dei loro corsi.

La Commissione Orientamento di Dipartimento, in collaborazione con l'Ufficio Orientamento di Ateneo, coordina la partecipazione della Scuola ai Saloni di Orientamento organizzati sul territorio nazionale, per promuovere i contenuti del Corso di studio e informare sulle opportunità professionali connesse.

Ogni anno, da maggio a luglio, la Commissione Orientamento di Dipartimento, in sinergia con l'Ufficio Orientamento di Ateneo, organizza, sia a distanza sia presso la sede del Dipartimento, Open day rivolti a illustrare i contenuti del Corso di studio e le specificità dei

diversi indirizzi, le metodologie didattiche, le attività integrative e laboratoriali. Agli Open day partecipano le docenti ed i docenti del Dipartimento, il personale tecnico-amministrativo, le studentesse e gli studenti tutor del Corso di studio, nonché i rappresentanti delle principali professioni cui è possibile accedere una volta conseguita la laurea.

Particolare attenzione è dedicata in queste occasioni all'esperienza dell'Osservatorio Olympus per il monitoraggio permanente della legislazione e giurisprudenza sulla sicurezza del lavoro, che ha sede presso il Dipartimento.

La Scuola organizza ogni anno il Corso di orientamento "Diritti al Punto", rivolto a studentesse e studenti degli ultimi anni delle scuole superiori, coordinato dalla/dal Referente Orientamento. Il Corso affronta temi di attualità giuridica che intrecciano giustizia, diritti, politica, nuove tecnologie e finanza pubblica; intende introdurre le/i partecipanti al linguaggio e alle categorie del diritto, stimolarne la capacità critica, rafforzarne la condivisione dei valori di convivenza democratica e di cittadinanza attiva.

In accordo con le/i docenti delle discipline giuridico-economiche degli istituti di istruzione superiore, la Commissione Orientamento di Dipartimento promuove azioni ulteriori di orientamento, quali lezioni e seminari destinati a integrare i programmi didattici e a rafforzare le competenze di Educazione civica degli studenti.

Presso l'Osservatorio Olympus per il monitoraggio permanente della legislazione e giurisprudenza sulla sicurezza del lavoro sono attivati Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento diretti alle studentesse e agli studenti degli istituti di istruzione superiore interessati a un'esperienza formativa e operativa riguardante i temi della salute e della sicurezza sul lavoro. I contenuti del progetto sono definiti dai referenti PCTO del Dipartimento in sinergia con la docente o il docente designata/o come tutor dall'Istituto scolastico e in collaborazione con l'Ufficio Stage e Job Placement di Ateneo.

Alle iniziative descritte si aggiunge il supporto informativo fornito, a quanti ne fanno richiesta, dal corpo docente del Corso di studio, dalla Segreteria didattica della Scuola e del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento, nonché dall'Ufficio Orientamento di Ateneo.

#### Orientamento e tutorato in itinere

La Commissione Orientamento di Dipartimento, in collaborazione con la/il Referente Tutorato e innovazione didattica e CISDEL del Dipartimento, organizza nel mese di settembre la giornata di "Accoglienza delle matricole", allo scopo di presentare ai nuovi iscritti il Corso di studio, le modalità didattiche e di verifica, le strutture e i servizi del Dipartimento.

La Commissione Orientamento di Dipartimento e la/il Referente Tutorato e innovazione didattica e CISDEL di Dipartimento affiancano le studentesse e gli studenti durante il percorso di studio; promuovono e coordinano le attività didattiche integrative e di recupero, le iniziative di orientamento, le attività di monitoraggio in itinere delle carriere realizzate dai/dalle docenti.

La/il Referente Tutorato e innovazione didattica e CISDEL di Dipartimento, in sinergia con la/il Referente Orientamento di Dipartimento, coordina il servizio di tutorato. Le/l tutor assicurano che le studentesse e gli studenti siano informati sull'organizzazione del Corso di studio, sulle modalità didattiche, sui servizi del Dipartimento e dell'Ateneo, in modo da poter affrontare proficuamente il percorso formativo.

Le attività di supporto svolte dalle/dai tutor sono illustrate alle studentesse e agli studenti durante la giornata di "Accoglienza alle matricole" e attraverso brevi interventi di presentazione effettuati durante le lezioni.

Per agevolare e rendere più efficace l'interazione delle/dei tutor con la componente

studentesca sono attivi una pagina Facebook e un profilo Instagram.

La Commissione Orientamento di Dipartimento organizza incontri periodici per illustrare alle studentesse e agli studenti le modalità di compilazione del piano degli studi e le specificità dei due indirizzi (Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori e Prevenzione e sicurezza pubblica e privata), dal punto di vista dei contenuti didattici e delle prospettive professionali connesse, in modo da favorire una scelta consapevole al riguardo.

È attivo presso il Dipartimento uno Sportello tesi per supportare le studentesse e gli studenti del Corso di studio nella redazione della tesi di laurea, sia attraverso colloqui individuali sia attraverso attività che, integrando il Seminario per la preparazione della tesi di laurea organizzato dall'Ateneo con cadenza annuale:

- illustrano le banche dati giuridiche e le risorse digitali a disposizione degli studenti;
- forniscono consulenza e supporto alla ricerca bibliografica.

#### Orientamento in uscita

La Commissione Tirocini e Stage, Career Day, con la collaborazione della Commissione Orientamento di Dipartimento, promuove e coordina tirocini e stage a favore sia di studentesse e studenti sia di laureate e laureati, avvalendosi del supporto organizzativo e informativo dell'Ufficio Tirocini e Placement di Ateneo. Grazie alla sinergia del Dipartimento con gli ordini dei consulenti del lavoro del territorio, sulla base di apposite convenzioni, è assicurata alle studentesse e agli studenti interessati, che possiedano i requisiti previsti dalle predette convenzioni, la possibilità di svolgere già durante l'ultimo anno del Corso di studio i primi sei mesi del tirocinio per l'accesso alla professione di consulente del lavoro.

Il Dipartimento partecipa all'evento "Career day" organizzato dall'Ateneo, attraverso seminari finalizzati a illustrare le opportunità di formazione e professionali per laureate e laureati.

Ulteriori attività di promozione di tirocini e stage sono realizzate nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'orientamento in itinere e in uscita, grazie in particolare alla collaborazione attivata dalla Scuola con imprese e associazioni di categoria del territorio, strategica anche in vista del possibile inserimento professionale delle laureate e dei laureati.

## **ART. 18 Assicurazione della Qualità della didattica**

La politica di Assicurazione Qualità (AQ) del corso di studio è attuata in armonia con il Piano strategico di Ateneo e con la Politica della Qualità di Ateneo, in coordinamento con il Presidio di Qualità di Ateneo, il Nucleo di valutazione di Ateneo, il Dipartimento e la Scuola di appartenenza del corso di studio.

Il sistema di gestione del corso di studio, con particolare riferimento a quanto previsto dalla Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CDS) in termini di Obiettivi della Formazione, Esperienza dello Studente, Risultati della Formazione e Organizzazione e Gestione della Qualità, è descritto nel Documento di gestione del Corso di Studio.

Il sistema di AQ di Ateneo è sancito nel Piano Strategico di Ateneo, nel Documento di adozione della Politica per la Qualità di Ateneo e dalla struttura organizzativa definita per il conseguimento degli obiettivi relativi al sistema di Qualità.

Gli organi dell'AQ didattica si occupano del monitoraggio e dell'assicurazione della qualità dei corsi di studio, della verifica della compilazione della SUA-CDS e del coordinamento di tutte le azioni preventive e correttive necessarie a garantire la qualità dei corsi di studio; si occupano in particolare della gestione delle segnalazioni e dei reclami provenienti dalla componente studentesca e della predisposizione di interventi di miglioramento continuo della gestione dei CdS e della didattica.

Gli organi della Assicurazione Qualità del Corso di Studio (CdS) sono:

- il/la Referente del CdS
- il Gruppo AQ del CdS
- la Commissione paritetica Docenti Studenti di Dipartimento

La partecipazione della studentessa e dello studente costituisce un fattore imprescindibile all'interno dei processi di Qualità di Ateneo e viene assicurata attraverso la presenza della rappresentanza studentesca all'interno degli Organi di governo e degli organismi dei corsi di studio quali, in prima istanza, la Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Il monitoraggio delle rilevazioni delle opinioni di studentesse e studenti, di laureande e laureandi e di laureate e laureati, unitamente alla valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, costituiscono ulteriori modalità concrete per la realizzazione del continuo confronto con le studentesse e gli studenti e le parti interessate ai fini della ottimale erogazione della formazione e dei servizi.

## **ART. 19 Attività all'estero: studio, tirocinio e preparazione tesi**

Il Corso di studio promuove ed incoraggia la partecipazione delle studentesse e degli studenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo (bandi Erasmus+ studio e Traineeship), assicurandone il massimo riconoscimento all'interno del piano di studio.

È prevista la possibilità che le studentesse e gli studenti possano condurre in tutto o in parte le attività di predisposizione/ricerca connesse alla redazione dell'elaborato finale avvalendosi del soggiorno Erasmus (sia studio sia in tirocinio) previa autorizzazione da parte della Relatrice o del Relatore e quindi previo inserimento dello stesso all'interno del Learning Agreement e quindi di concerto anche con la Delegata o il Delegato Erasmus di riferimento. I CFU previsti dal Regolamento per la prova finale vengono contraddistinti, nella carriera della studentessa e dello studente, quale attività Erasmus.

Il Consiglio si impegna a riconoscere alle studentesse e agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all'estero, secondo le modalità stabilite dall'ateneo.

La Delegata o il Delegato Erasmus di Ateneo e la Commissione per la Mobilità internazionale si adopera per promuovere e rendere efficace la mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti ai fini di studio e tirocinio sia in uscita che in entrata.



**ART. 20 Struttura del corso di studio****PERCORSO A15 - Percorso Percorso comune**

Tipo Attività Formativa: Base	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
storico-giuridico	14	12 - 24		IUS/18 7 CFU (settore obbligatorio)	A001279 - INTRODUZIONE STORICA AL DIRITTO Anno Corso: 1	7
				IUS/19 7 CFU (settore obbligatorio)	A001906 - STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO Anno Corso: 1	7
filosofico-giuridico	9	9 - 18		IUS/20 9 CFU (settore obbligatorio)	A001207 - INFORMATICA GIURIDICA Anno Corso: 1	9
privatistico	10	9 - 18		IUS/01 10 CFU (settore obbligatorio)	20310003 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO Anno Corso: 1	10
costituzionalistico	9	9 - 18		IUS/08 9 CFU (settore obbligatorio)	61170002 - DIRITTO COSTITUZIONALE Anno Corso: 1	9
					A001208 - TUTELA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI Anno Corso: 2	9
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
<b>Totale Base</b>	<b>42</b>					<b>51</b>

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
economico e pubblicistico	18	9 - 18		IUS/12 9 CFU (settore obbligatorio)	61170011 - DIRITTO TRIBUTARIO Anno Corso: 2	9
				SECS-P/03 9 CFU (settore obbligatorio)	A001907 - ECONOMIA PUBBLICA E DISEGNO DELLE POLITICHE PER LA SICUREZZA Anno Corso: 1	9
				SECS-P/07		
giurisprudenza	45	21 - 45		IUS/04 6 CFU (settore obbligatorio)	A001912 - ELEMENTI DI DIRITTO COMMERCIALE E DELLE IMPRESE Anno Corso: 3	6
				IUS/07 33 CFU (settore obbligatorio)	A001911 - DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE Anno Corso: 3	6
					61170009 - DIRITTO DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI Anno Corso: 2	9
					61170008 - DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO PRIVATO E PUBBLICO Anno Corso: 2	9

					A001910 - DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO PROGREDITO Anno Corso: 3	9
				IUS/10 12 CFU	A002531 - AMMINISTRAZIONE DELLA SICUREZZA PUBBLICA Anno Corso: 3	9
					A002134 - DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE Anno Corso: 3	9
					A001908 - ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO Anno Corso: 2	6
				IUS/17 12 CFU	A001919 - DIRITTO DELLA PREVENZIONE INTEGRATA Anno Corso: 3	6
					61170017 - DIRITTO PENALE DEL LAVORO Anno Corso: 2	6
					A001914 - DIRITTO PENALE E ORDINE PUBBLICO Anno Corso: 2	12
					A001914-1 - I MODULO Integrato (Modulo Generico dell'Attività formativa monodisciplinare A001914 - DIRITTO PENALE E ORDINE PUBBLICO) Anno Corso: 2	6
					A001914-2 - II MODULO Integrato (Modulo Generico dell'Attività formativa monodisciplinare A001914 - DIRITTO PENALE E ORDINE PUBBLICO) Anno Corso: 2	6
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	24	21 - 42		INF/01	A001916 - CYBER SECURITY Anno Corso: 2	6
				IUS/15 6 CFU	61170012 - ELEMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE DEL LAVORO Anno Corso: 3	6
				IUS/16	60010023 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE Anno Corso: 3	9
				MED/43	A001920 - TOSSICOLOGIA FORENSE Anno Corso: 3	6
				MED/44 9 CFU (settore obbligatorio)	61170025 - MEDICINA DEL LAVORO Anno Corso: 3	9
				SPS/09 9 CFU (settore obbligatorio)	61170024 - SOCIOLOGIA DEL LAVORO Anno Corso: 2	9
				SPS/12		
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
<b>Totale Caratterizzante</b>	<b>87</b>					<b>162</b>
Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Attività formative affini o integrative	18	18 - 36		ING-IND/35	A001915 - GESTIONE DELL EMERGENZA E DELLE SITUAZIONI DI CRISI Anno Corso: 2	6

				IUS/13 9 CFU	A001917 - DIRITTO DELL IMMIGRAZIONE E DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE Anno Corso: 2	9
					61170003 - DIRITTO INTERNAZIONALE E COMUNITARIO DEL LAVORO Anno Corso: 2	9
				MED/42 9 CFU	61170029 - IGIENE APPLICATA AI LUOGHI DI LAVORO Anno Corso: 3	9
					61130021 - IGIENE GENERALE E APPLICATA Anno Corso: 3	9
				M-PSI/06		
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
<b>Totale Affine/Integrativa</b>	<b>18</b>					<b>42</b>
Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
A scelta dello studente	12				60010046 - CRIMINOLOGIA Anni Corso: 1,3 SSD: IUS/17	6
					61170022 - DIRITTO DEI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO Anni Corso: 1,3 SSD: IUS/07	6
					A001921 - DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE E DELLA SICUREZZA STRADALE Anni Corso: 1,3 SSD: IUS/10	6
					60010066 - DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE Anni Corso: 1,3 SSD: IUS/17	6
					60010042 - DIRITTO PENITENZIARIO Anni Corso: 1,3 SSD: IUS/16	6
					A000003 - ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA Anni Corso: 1,3 SSD: SECS-P/07	6
					A002149 - ECONOMIA DELL'AMBIENTE Anni Corso: 1,3 SSD: SECS-P/03	6
					60010036 - GIUSTIZIA COSTITUZIONALE Anni Corso: 1,3 SSD: IUS/08	6
					60010093 - GOVERNO DEL TERRITORIO Anni Corso: 1,3 SSD: IUS/10	6
					A001226 - INTRODUZIONE ALLA STATISTICA ECONOMICA PER LE SCIENZE GIURIDICHE Anni Corso: 1,3 SSD: SECS-S/03	6
					60010044 - ORDINAMENTO GIUDIZIARIO Anni Corso: 1,3 SSD: IUS/16	6

					A000136 - PSICOLOGIA DEL LAVORO Anni Corso: 1,3 SSD: M-PSI/06	6	
					A001504 - RISK MANAGEMENT E INTERNAL AUDITING Anni Corso: 1,3 SSD: SECS-P/11	6	
					A001922 - SFERA PUBBLICA E RELIGIONE Anni Corso: 1,3 SSD: IUS/11	6	
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati		
<b>Totale A scelta dello studente</b>	<b>12</b>						<b>84</b>

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF	
Per la prova finale	6				22280043 - PROVA FINALE Anno Corso: 3 SSD: PROFIN_S	6	
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3				A000398 - LINGUA FRANCESE COMPRESIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO Anno Corso: 1 SSD: L-LIN/04	3	
					A000397 - LINGUA INGLESE COMPRESIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO Anno Corso: 1 SSD: L-LIN/12	3	
					A001510 - LINGUA SPAGNOLA COMPRESIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO Anno Corso: 1 SSD: L-LIN/07	3	
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati		
<b>Totale Lingua/Prova Finale</b>	<b>9</b>						<b>15</b>

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF	
Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0 - 6					
Tirocini formativi e di orientamento	12	6 - 12			A001909 - ATTIVITÀ LABORATORIALI Anni Corso: 1,2 SSD: NN	6	
<b>Totale Altro</b>	<b>12</b>						<b>6</b>

<b>Totale CFU Minimi Percorso</b>	<b>180</b>
<b>Totale CFU AF</b>	<b>360</b>

**ART. 21 Piano degli studi****PERCORSO A15 - Percorso comune****1° Anno**

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
61170002 - DIRITTO COSTITUZIONALE	9	IUS/08	Base / costituzionalistico		LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
A001279 - INTRODUZIONE STORICA AL DIRITTO	7	IUS/18	Base / storico-giuridico		LEZ:42	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
20310003 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	10	IUS/01	Base / privatistico		LEZ:60	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
A001207 - INFORMATICA GIURIDICA	9	IUS/20	Base / filosofico-giuridico		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
A001906 - STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO	7	IUS/19	Base / storico-giuridico		LEZ:42	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
A001907 - ECONOMIA PUBBLICA E DISEGNO DELLE POLITICHE PER LA SICUREZZA	9	SECS-P/03	Caratterizzante / economico e pubblicistico		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
60010046 - CRIMINOLOGIA	6	IUS/17	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
60010066 - DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE	6	IUS/17	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
60010036 - GIUSTIZIA COSTITUZIONALE	6	IUS/08	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
A001922 - SFERA PUBBLICA E RELIGIONE	6	IUS/11	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
A001921 - DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE E DELLA SICUREZZA STRADALE	6	IUS/10	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
60010044 - ORDINAMENTO GIUDIZIARIO	6	IUS/16	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A001504 - RISK MANAGEMENT E INTERNAL AUDITING	6	SECS-P/11	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
61170022 - DIRITTO DEI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	6	IUS/07	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
60010042 - DIRITTO PENITENZIARIO	6	IUS/16	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A000003 - ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA	6	SECS-P/07	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A002149 - ECONOMIA DELL'AMBIENTE	6	SECS-P/03	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
60010093 - GOVERNO DEL TERRITORIO	6	IUS/10	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A001226 - INTRODUZIONE ALLA STATISTICA ECONOMICA PER LE SCIENZE GIURIDICHE	6	SECS-S/03	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
A000136 - PSICOLOGIA DEL LAVORO	6	M-PSI/06	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A000398 - LINGUA FRANCESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO	3	L-LIN/04	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:18	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A000397 - LINGUA INGLESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO	3	L-LIN/12	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:18	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A001510 - LINGUA SPAGNOLA COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO	3	L-LIN/07	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:18	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A001909 - ATTIVITÀ LABORATORIALI	6	NN	Altro / Tirocini formativi e di orientamento		STA:36			Orale

**2° Anno**

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
A001208 - TUTELA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	9	IUS/08	Base / costituzionalistico		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
61170008 - DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO PRIVATO E PUBBLICO	9	IUS/07	Caratterizzante / giurisprudenza		LEZ:54	Primo Semestre	Opzionale	Orale
61170024 - SOCIOLOGIA DEL LAVORO	9	SPS/09	Caratterizzante / Discipline giuridiche d'impresa e settoriali		LEZ:54	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A001916 - CYBER SECURITY	6	INF/01	Caratterizzante / Discipline giuridiche d'impresa e settoriali		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
61170009 - DIRITTO DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI	9	IUS/07	Caratterizzante / giurisprudenza		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
61170017 - DIRITTO PENALE DEL LAVORO	6	IUS/17	Caratterizzante / giurisprudenza		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A001914 - DIRITTO PENALE E ORDINE PUBBLICO	12	IUS/17	Caratterizzante / giurisprudenza		LEZ:72	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A001914 - DIRITTO PENALE E ORDINE PUBBLICO	12				LEZ:72	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
Unità Didattiche								
A001914-1 - I MODULO	6	IUS/17	Caratterizzante / giurisprudenza		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	
A001914-2 - II MODULO	6	IUS/17	Caratterizzante / giurisprudenza		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	
61170011 - DIRITTO TRIBUTARIO	9	IUS/12	Caratterizzante / economico e pubblicistico		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A001908 - ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO	6	IUS/10	Caratterizzante / giurisprudenza		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A001915 - GESTIONE DELL'EMERGENZA E DELLE SITUAZIONI DI CRISI	6	ING-IND/35	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
A001917 - DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE	9	IUS/13	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
61170003 - DIRITTO INTERNAZIONALE E COMUNITARIO DEL LAVORO	9	IUS/13	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A001909 - ATTIVITÀ LABORATORIALI	6	NN	Altro / Tirocini formativi e di orientamento		STA:36			Orale

**3° Anno**

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
A001919 - DIRITTO DELLA PREVENZIONE INTEGRATA	6	IUS/17	Caratterizzante / giurisprudenza		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A001911 - DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE	6	IUS/07	Caratterizzante / giurisprudenza		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A002134 - DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	9	IUS/10	Caratterizzante / giurisprudenza		LEZ:54	Primo Semestre	Opzionale	Orale
60010023 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE	9	IUS/16	Caratterizzante e / Discipline giuridiche d'impresa e settoriali		LEZ:54	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A001910 - DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO PROGREDITO	9	IUS/07	Caratterizzante e / giurisprudenza		LEZ:54	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A001912 - ELEMENTI DI DIRITTO COMMERCIALE E DELLE IMPRESE	6	IUS/04	Caratterizzante e / giurisprudenza		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A001920 - TOSSICOLOGIA FORENSE	6	MED/43	Caratterizzante e / Discipline giuridiche d'impresa e settoriali		LEZ:36	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
A002531 - AMMINISTRAZIONE DELLA SICUREZZA PUBBLICA	9	IUS/10	Caratterizzante e / giurisprudenza		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
61170012 - ELEMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE DEL LAVORO	6	IUS/15	Caratterizzante e / Discipline giuridiche d'impresa e settoriali		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
61170025 - MEDICINA DEL LAVORO	9	MED/44	Caratterizzante e / Discipline giuridiche d'impresa e settoriali		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
61170029 - IGIENE APPLICATA AI LUOGHI DI LAVORO	9	MED/42	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:54	Primo Semestre	Opzionale	Orale
61130021 - IGIENE GENERALE E APPLICATA	9	MED/42	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:54	Primo Semestre	Opzionale	Orale
60010046 - CRIMINOLOGIA	6	IUS/17	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
60010066 - DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE	6	IUS/17	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
60010036 - GIUSTIZIA COSTITUZIONALE	6	IUS/08	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
A001922 - SFERA PUBBLICA E RELIGIONE	6	IUS/11	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale

## SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA SICUREZZA PUBBLICA E PRIVATA

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
A001921 - DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE E DELLA SICUREZZA STRADALE	6	IUS/10	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
60010044 - ORDINAMENTO GIUDIZIARIO	6	IUS/16	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
A001504 - RISK MANAGEMENT E INTERNAL AUDITING	6	SECS-P/11	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
61170022 - DIRITTO DEI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	6	IUS/07	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
60010042 - DIRITTO PENITENZIARIO	6	IUS/16	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
A000003 - ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA	6	SECS-P/07	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
A002149 - ECONOMIA DELL'AMBIENTE	6	SECS-P/03	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
60010093 - GOVERNO DEL TERRITORIO	6	IUS/10	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
A001226 - INTRODUZIONE ALLA STATISTICA ECONOMICA PER LE SCIENZE GIURIDICHE	6	SECS-S/03	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
A000136 - PSICOLOGIA DEL LAVORO	6	M-PSI/06	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
22280043 - PROVA FINALE	6	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		PRF:0	Secondo Semestre	Opzionale	Orale